

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadireti.it

LAZIO Sette Avenire

APPUNTAMENTI

La lectio d'Avvento coi giovani

Su iniziativa della Pastorale giovanile diocesana, si terranno in Avvento gli incontri di *lectio divina* per i giovani, sul tema "Verranno giorni": appuntamento i venerdì 3, 10 e 17 dicembre alle 21 nel salone parrocchiale di Regina Pacis.

«Ac music» per il centenario

Nell'ambito delle iniziative per i "cent'anni e più" dell'Azione Cattolica diocesana, si svolgerà domenica prossima, 5 dicembre, alle 20.30 all'Auditorium Santa Scolastica, l'evento "L'Ac fra le note della storia", con la partecipazione di diversi artisti. Tra musica, danza, evocazioni si vuol ripercorrere il senso dell'impegno dell'associazione ecclesiale. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria (come indicato nella locandina in fondo alla pagina).

Quei dodici passi per ricominciare

L'ANNUNCIO

Sinodo, scelti i referenti

Piccolo spazio, nel corso del collegamento con gli operatori pastorali, per presentare i due laici scelti da monsignor Pompili come referenti per il cammino sinodale in diocesi: Silvia Caprioli e Tommaso Cosentini. Entrambi medici all'ospedale reatino (la prima, endocrinologa, a Diabetologia, il secondo a Radiologia), provengono dalle aggregazioni ecclesiali maggiormente attive nelle parrocchie reatine: Silvia, classe 1978, sposata con Marco Santarelli e mamma di due bambine, viene dalle fila dell'Azione Cattolica, con cui è impegnata nella sua parrocchia di Villa Reatina e nelle attività diocesane; Tommaso, classe 1965, sposato con Anna Rita (anche lei medico) e genero del diacono Gilberto Aleantri, quattro figli, milita nel Cammino Neocatecumenale nella parrocchia di Piazza Tevere.



Caprioli



Cosentini

Sul cammino sinodale si svolgeranno anche, nel corso del 2022, appositi laboratori online animati dal sacerdote milanese don Cristiano Mauri, a cura dall'Ufficio evangelizzazione e catechesi, il cui responsabile, padre Mariano Pappalardo, sta predisponendo anche una chat dedicata su Whatsapp: un gruppo in cui verranno condivisi «riflessioni, spunti, stimoli e materiale vario sul tema della sinodalità»: basta contattarlo (alla parrocchia del Terminillo) per esservi inseriti.

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Parte dalle parole pronunciate da Gesù in aramaico, *Talitù kum*, "fanciulla, alzati", la nuova Lettera pastorale del vescovo Domenico Pompili. Su di essa, domenica scorsa, ha condotto l'incontro degli operatori pastorali, svolto come di consueto alla vigilia dell'Avvento: incontro che era previsto in presenza, ma per ragioni prudenziali, vista la situazione, si è ripiegato di svolgere in videoconferenza. Pompili, in questo testo appena pubblicato (solo online), invita la Chiesa reatina a una "scossa": «È questo, infatti, il tempo di rialzarsi, di ricominciare; è questo il tempo di un nuovo inizio che non può essere semplicemente la ripresa di quello che abbiamo lasciato alle nostre spalle». La Lettera pastorale si articola in una rilettura in chiave ecclesiale dell'episodio della fanciulla risuscitata narrato dall'evangelista Marco, vedendo in lei l'immagine della comunità ecclesiale, che si riconosce come "figlia di Giairo", e

«Talitù kum» è la nuova Lettera pastorale. Il vescovo Pompili sprona la comunità a darsi nuovo slancio

cioè bisognosa di paternità; si lascia, come la bambina risvegliata, prendere per mano, che significa ritrovare la capacità di "con-tatto"; quindi l'alzarsi e mettersi a camminare, e qui il richiamo è al "cammino sinodale". Per questo camminare il vescovo ha voluto «elencare una serie di 12 "piccoli passi" che ogni comunità parrocchiale può fare. Subito». Su di essi si è soffermata la riflessione da lui proposta agli operatori riuniti online. Primo passo, "Sognare la parrocchia insieme", imparando «che la parrocchia è un noi e non l'io del parroco o quello di

L'invito a «rialzarsi»

«Abbiamo bisogno di rialzarci. Di ricominciare. Di tornare a respirare. Le parole del Maestro, nel loro inconfondibile sapore aramaico, fotografano alla perfezione il tempo che viviamo». Inizia così la Lettera pastorale (il cui testo è pubblicato solo online sul sito della diocesi) che Pompili ha indirizzato alla Chiesa reatina invitandola a "risollevarsi" utilizzando, come titolo, le parole con cui Gesù risuscita la dodicenne figlia di Giairo: *Talitù kum*. Il presule esorta a «fare di questo energico appello non solo l'invito ad un risveglio

individuale, ma anche una scossa capace di coinvolgere una intera comunità. È questo, infatti, il tempo di rialzarsi, di ricominciare; è questo il tempo di un nuovo inizio che non può essere semplicemente la ripresa di quello che abbiamo lasciato alle nostre spalle. Il Covid ci ha insegnato che il nostro modo di concepire la vita deve essere profondamente rivisitato perché "come era prima" non è a atto estraneo a quello che ci è accaduto. E ora siamo in grado di comprendere che solo una diversa qualità della relazione fa uscire dall'isolamento in cui siamo sprofondatai».



Febbraio 2020: operatori pastorali riuniti a Contigliano per l'ultimo incontro svolto in presenza

I FESTEGGIAMENTI

Santa Barbara, le liturgie

Si avvicina la ricorrenza di santa Barbara, patrona principale della città e diocesi di Rieti, che cade il 4 dicembre. Il programma liturgico prevede come sempre la celebrazione dei primi vesperi alla vigilia, con il "Discorso alla città" del vescovo: appuntamento in Cattedrale alle 18 di venerdì 3. L'indomani, monsignor Pompili celebrerà in onore della martire la Messa al mattino con i Vigili del fuoco alle 11, e alle 18 il solenne Pontificale assieme al clero reatino.

A Curcio il Premio «Nel fuoco»

Ad accompagnare i festeggiamenti in onore della patrona, le iniziative della rassegna "Santa Barbara nel mondo", che dopo gli appuntamenti svolti in Sabina questo fine settimana proseguono con altri momenti a carattere culturale, che culmineranno nell'assegnazione del riconoscimento più importante: il Premio internazionale "Nel fuoco", che sarà assegnato quest'anno al capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. L'evento si svolgerà domenica prossima significativamente ad Amatrice, luogo simbolo del terremoto: appuntamento alle 17 all'Auditorium della Laga, arricchito dall'esibizione della Banda musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con il "Concerto per la rinascita".

Le altre iniziative per la patrona

Il programma di "Santa Barbara nel mondo" prevede poi altri appuntamenti in città: venerdì 3 alle 16, in collaborazione con il Fai, l'incontro in streaming con l'architetto Sabrina Aloisi, sul tema "Conosciamo la Cappella di Santa Barbara"; alle 17, in piazza del Comune, l'esibizione della Fanfara degli Alpini del Centro Italia; alle 21, al Teatro Flavio Vespasiano, il concerto di beneficenza a favore dell'Alcidi, in ricordo del cantautore Andrea Salini da poco scomparso, con il gruppo reatino Trio Musi. Sabato 4 alle 16 in municipio la stipula del gemellaggio tra il reatino "Cammino di Francesco" e il "Cammino minerario di santa Barbara" della Sardegna, occasione per parlare anche del neonato Cammino locale dedicato alla santa (il percorso da Scandriglia, luogo del martirio, al Duomo di Rieti che ne conserva le spoglie). Alle 17, in piazza del Comune, concerto bandistico della Banda musicale "Giuseppe Verdi" di Lisciano. Altri eventi in provincia: martedì primo dicembre a Montopoli in Sabina, alle 15, la piantumazione di 11 alberi in memoria del "sindaco pescatore" Angelo Vassallo, presente il fratello Dario, il quale poi l'indomani, mercoledì 2, a Cittareale, riceverà il Premio di Cultura "Come Barbara" per il suo libro *La verità negata* dedicato alla figura del fratello ucciso dalla camorra.

Per le vittime della strada

La Messa della festa di Cristo Re vissuta domenica scorsa nella chiesa di Regina Pacis vedeva riuniti, assieme ai parrochiani, autorità, vertici delle forze dell'ordine, sanitari, associazioni, operatori vari e numerosi familiari di persone morte in incidenti stradali. La celebrazione, a pochi giorni dalla Giornata dell'Onu dedicata alle vittime della strada, ha visto come sempre in prima linea l'Ufficio diocesano di Pastorale della salute, il cui direttore, diacono Nazzareno Iacopini, era all'altare accanto al vescovo Domenico Pompili e ai sacerdoti della parrocchia ospitante. Al ricordo di chi ha perso la vita all'improvviso sulla strada era particolarmente dedicata la preghiera, oltre al pensiero apposito rivolto nell'omelia da monsignor Pompili, che si



Pompili con i partecipanti

è rifatto al brano evangelico in cui Gesù proclama, dinanzi a Pilato, la sua particolare regalità. La scena narrata richiama la violenza della sopraffazione, del giudizio ingiusto di chi manda a morte l'innocente. E spinge a chiedersi, ha detto monsignor Pompili, il perché di tanta violenza. «Quando non ci mettiamo più ad esclamare "perché?" vuol dire che ormai ci siamo già rassegnati e invece dobbiamo anche oggi continuare ad alta voce a dire: perché tanta

violenza?». Violenza, ha ricordato il vescovo, nei riguardi delle donne, dei bambini mai nati, degli anziani fragili... E perché «tanta violenza sulla strada... Fino a quando continueremo a porci questa domanda vuol dire che non ci siamo lasciati semplicemente assuefare dalla logica del mondo che insegue il potere, e per il potere è disposto a sacrificare tutto, anche la propria coscienza». Gesù, dinanzi a Pilato, proclama la verità, quella che il mondo non può capire. E solo questa verità può condurci a entrare nella sua logica. Solo questa verità, ha sottolineato don Domenico, «può rischiare e consolare situazioni come quelle che si producono nelle famiglie che vivono il dramma di figli ed i parenti che muoiono sulla strada». (Be.Mar.)

Giovani alla Veglia Gmg a Micioccoli: «stare in piedi» per essere testimoni

Luminosi, creativi e fecondi: le tre caratteristiche, «tipiche dell'età giovane», che secondo il vescovo derivano dallo "stare in piedi". Era il tema "Alzati", indicato da papa Francesco per la Giornata mondiale della gioventù di quest'anno, a guidare la Veglia di preghiera organizzata dalla Pastorale giovanile in occasione della celebrazione diocesana della Gmg, da quest'anno collocata non più alla domenica delle Palme ma a quella di Cristo Re. Erano proprio le parole del messaggio papale, insieme al brano degli Atti degli Apostoli che narra la conversione di Saulo-Paolo, fulminato sulla via di Damasco e poi, dopo la cecità, chiamato da Gesù ad "alzarsi", a scandire la veglia svoltasi a Santa Maria Madre della Chiesa, la parrocchia del quartiere Micioccoli. In conclusione, la riflessione di Pompili sul significato dello "stare in piedi". La statura eretta, che secondo la scienza segna un passaggio importante nell'evoluzione dagli ominidi agli

uomini propriamente detti, richiama, ha detto il presule, tre importanti significati: «uno sguardo che è verso l'orizzonte, diversamente da quando si sta in basso; trovare le mani, grazie alle quali l'uomo fa, costruisce, crea, le mani sono per così dire ciò che distingue l'uomo; e c'è una terza componente, la sessualità, che cambia nel momento in cui si sta in piedi». In questo senso, allora, l'invito di Cristo ad "alzarsi" va colto, ha proseguito il vescovo, «in questa dinamica: ritrovare lo sguardo; ritrovare con le mani la nostra capacità creativa; e poi, in riferimento alla sessualità non possiamo non pensare alla fecondità, cioè la capacità di saper moltiplicare noi stessi». Di qui l'augurio ai giovani a ritrovare, «grazie alla parola di Gesù», la posizione "in piedi", quella «che ci rende testimoni nella misura in cui siamo luminosi, perché abbiamo uno sguardo che ci fa entrare in contatto con gli altri, siamo creativi, perché ci dà la possibilità di superare ciò che è abituale, e ci rende anche fecondi». (Cri.Ve.)

L'AC fra le note della STORIA

La musica è Dio che sorride all'uomo

5 dicembre 2021 | ore 21.00 Auditorium Santa Scolastica Via T. Varrone, 57

Prenotazione whatsapp obbligatoria al tel. 380 2406289 - 349 8135128

Ingresso con Green Pass Entrata consentita a partire dalle ore 20.30

V edizione dal 27 novembre 2021 al 2 febbraio 2022

APPUNTAMENTI A GRECCIO

29 novembre ore 17 Chiesa del Santuario Annuncio VIII Centenario francescano 2023 - 2026

5 dicembre ore 11.30 Museo Internazionale del Presepe Incontro con il vescovo Domenico e il direttore scientifico Enrico Genovesi

5 dicembre ore 12.30 Centro Storico Apertura XXIII Mostra Mercato dell'Artigianato e dell'Objettistica per il Presepe

APPUNTAMENTI A RIETI

4 e 5 dicembre ore 10 - 19.30 Chiesa San Domenico Laboratorio del Gessetto a cura dei Madonnari di Bergamo

LE ESPOSIZIONI

RIETI: Archi del Palazzo Papale, Salone Papale, Cattedrale Santa Maria, Chiesa San Domenico, Oratorio San Pietro Martire, Chiesa Sant'Agostino, Sala mostre del Comune, Chiesa Sant'Eusanio

GRECCIO: Santuario francescano, Museo Internazionale del Presepe, Centro storico

info e programma completo su: www.valledelprimopresepe.it